

INCHIESTE

■ Capelli d'oro

Per un taglio e una piega oggi si possono spendere anche pochi euro, addirittura c'è chi facendosi tagliare i capelli riesce a raggranellare qualcosa. Ma c'è da fidarsi di queste offerte ultra low-cost?

A pagina 10

■ Alla luce dei fatti

Le lampadine a fluorescenza sono al centro di un dibattito che chiama in causa i vantaggi del basso consumo e i rischi per la salute. I pericoli sono reali o si tratta solo di falsi allarmi?

A pagina 14

■ Chi fa da sé

Ricette naturali e a basso costo per curare il proprio aspetto. Questo mese Informa Consumatori consiglia l'henné: quattro proposte per tutti i colori!

A pagina 15



Il solare presenta il conto

Dopo l'installazione, lo smaltimento. Siamo sicuri che convenga? - Alle pagine 6 e 7



Viaggio nel mondo del no profit

■ Sono circa duecentomila le associazioni senza fini di lucro presenti sul territorio italiano: una ricchezza che copre molti spazi lasciati vuoti dallo Stato. Non è tutto oro, però, quel che luccica: e infatti, tra i moltissimi enti mossi da nobili ideali, si cela anche chi tenta di approfittare delle esenzioni e delle agevolazioni concesse alle onlus in compensazione dei servizi di utilità sociale resi alla comunità. Non sono pochi i casi balzati agli onori della cronaca in questi anni in cui attività a tutti gli effetti commerciali si spacciavano per benefattori e, in quanto tali, meritevoli di sovvenzioni. A tagliare la testa al toro interverrà, probabilmente, la nuova Imposta Municipale Unica, che sarà differenziata da Comune a Comune e che potrà prevedere un'esenzione parziale, ma non totale, per i no profit. Finché non si riescono a scovare i disonesti, insomma... la pagano tutti.

Alle pagine 3, 4 e 5

COMUNIC-ABILE

A scuola di Dsa

■ Una grande vittoria nella scuola per gli studenti con problemi di disgrafia, dislessia, disortografia e discalculia e per i loro genitori: con un provvedimento del 29 settembre scorso i disturbi specifici dell'apprendimento sono stati finalmente riconosciuti nel quadro della legislazione italiana e da oggi richiedono quindi una risposta appropriata ed appositamente studiata. Se finora, infatti, questi problemi erano imputati a svogliatezza o mancanza di preparazione dell'allievo, con la nuova legge si chiarisce che tali disturbi sono indipendenti dalla volontà dello studente ed esigono pertanto una diagnosi ed un intervento precoce per essere risolti. La legge indica anche come intervenire e contestualmente ad essa è stato approvato uno stanziamento di due milioni di euro.

A pagina 14